

LA SCUOLA

Il governatore dispone da la didattica a distanza per gli studenti più grandi, ma piovono critiche sul mancato rientro in classe

Emiliano: «In aula non è sicuro» Ma i sindacati non ci stanno

Menga (Cgil): «Preoccupati per le superiori, con la Dad un grave danno ai ragazzi»

BARI Attività in presenza per i servizi educativi per l'infanzia, per la scuola dell'infanzia e per il primo ciclo di istruzione con la possibilità per quest'ultimo della didattica digitale integrata su richiesta delle famiglie. Per gli istituti superiori invece resta la Did al 100 per cento. Si aprirà così domani in Puglia l'ennesima settimana di passione per la scuola. A stabilirne le modalità, in vigore sino a sabato prossimo, la nuova ordinanza del governatore Michele Emiliano. Il provvedimento conferma per gli studenti «la possibilità di svolgere attività in presenza qualora sia necessario l'uso di laboratori o per mantenere una relazione educativa che realizzi l'effettiva inclusione scolastica degli alunni con disabilità e con bisogni educativi speciali». Una

decisione che arriva nelle stesse ore in cui Emiliano conferma la sua tesi: «La scuola non è un posto sicuro, come non è un posto sicuro qualsiasi luogo dove si sta seduti per ore nella stessa stanza».

Il presidente torna anche sulla questione dei vaccini al personale scolastico: «La Regione Puglia - dichiara - non ha nessuna possibilità di stabilire l'ordine di vaccinazione della popolazione, noi ubbidiamo agli ordini nazionali che dovrebbero essere un po' più precisi. Però se insistono a tenere aperte le scuole, la logica mi dice che dovremmo iniziare a vaccinare per primi gli operatori scolastici».

Critiche arrivano però dalle sigle sindacali Flc Cgil, Cisl Scuola, Snals-Confasal, Fgu e Anief: «Nel caos istituzionale

di un Paese frantumato - sostengono i sindacati -, c'è una sola certezza: in Puglia la scuola continua ad essere un "servizio a domanda". Notiamo con preoccupazione che in questa ordinanza è totalmente scomparso il riferimento al piano sanitario per la riapertura in sicurezza delle scuole nella Regione Puglia in cui, finalmente, si prevedeva, come da noi fortemente caldeggiato al fine di una ripresa della didattica in presenza, l'istituzione di un operatore sanitario in ogni scuola, lo screening

periodico del personale scolastico e l'avvio della campagna di vaccinazione per il personale scolastico in via prioritaria nella

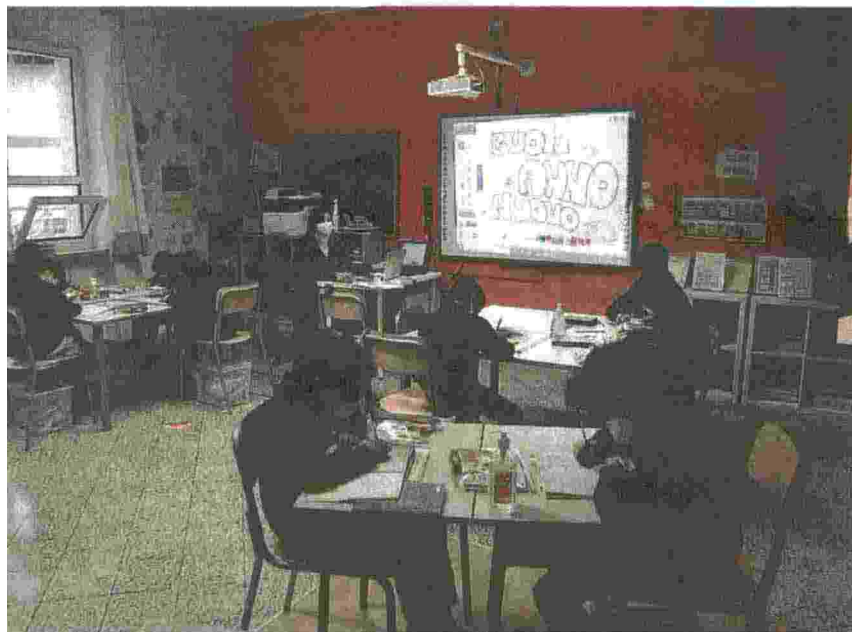
fase 2 del "Piano Strategico Nazionale". Ma i sindacati puntano anche il dito sulla prosecuzione dell'anno scolastico «Ci preoccupa inoltre la situazione del II ciclo dove, con la prosecuzione della Dad, si potrebbe determinare, nel panorama nazionale, una sperequazione dei livelli di formazione e apprendimento degli alunni pugliesi soprattutto in vista degli esami di Stato, con ulteriori conseguenze in merito alla dispersione scolastica» spiega Claudio Menga della Flc Cgil, assieme agli altri referenti delle sigle sindacali preannunciando iniziative di mobilitazione.

Francesco Petruzzelli

© RIPRODUZIONE RISERVATA

La vicenda

● Il presidente della Regione Puglia, Michele Emiliano, insiste sulla necessità di tenere chiuse le scuole per arginare i contagi e dispone lezioni a casa al 100% per le superiori, mentre per chi frequenta elementari e medie c'è possibilità di scegliere tra lezioni a casa o in presenza. L'ordinanza è valida per una settimana



Nella foto piccola Claudio Menga, segretario generale pugliese della Flc Cgil scuola I sindacati non risparmiano critiche a Emiliano